



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA

DIREZIONE GENERALE SERVIZI DI VIGILANZA

DIVISIONE VIII – VIGILANZA SU ENTI STRUMENTALI, FONDAZIONI, SOCIETÀ PARTECIPATE E VIGILATE DAL MINISTERO

AL BANCO NAZIONALE DI PROVA PER LE ARMI DA FUOCO
PORTATILI E PER LE MUNIZIONI COMMERCIALI

BANCOPROVA@PEC.IT

E.P.C.,

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

C.A. ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA - UFFICIO VII

RGS.RAGIONIEREGENERALE.COORDINAMENTO@PEC.MEF.GOV.IT

ALL'UFFICIO DI GABINETTO

GABINETTO@PEC.MISE.GOV.IT

AL CAPO DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI,
FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA

DOTT. BENEDETTO MINEO

DIP.STEV@PEC.MIMIT.GOV.IT

Oggetto: Banco Nazionale di Prova per le Armi da Fuoco Portatili e per le munizioni commerciali - Bilancio consuntivo 2024.

(Rif. Nota BNPA di trasmissione del Bilancio consuntivo 2024, prot. n. 00150/EP-vf del 05.05.2025, acquisita al prot. mimit n. 0083889 del 06.05.2025 - Nota di riscontro BNPA, prot. n. 00222/EP-vf del 21.05.2025, acquisita in pari data al prot. mimit n. 0098702).

Si fa riferimento alle note emarginate in oggetto con le quali codesto Banco nazionale di prova per le armi da fuoco portatili e per le munizioni commerciali (di seguito, "Banco" o "Ente"), ha trasmesso per la relativa approvazione, in applicazione dell'art. 14, co. 1, lett. c), del D.P.R. 24 novembre 2020, n. 193, il fascicolo di bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2024, approvato dall'Assemblea dei partecipanti nella seduta del 23 aprile 2025, corredato dallo stralcio del verbale di approvazione del Consiglio di amministrazione del 28 marzo 2025 – pervenuto alla scrivente Direzione generale il 21.05.2025 – nonché dalla Relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Con nota prot. MEF-RGS n. 172396 del 23.06.2025, acquisita in pari data al prot. n. 0125239, la Ragioneria Generale dello Stato ha comunicato, per quanto di competenza, di non avere osservazioni in merito alla documentazione in oggetto, fermo restando che l'Ente dia attuazione alle raccomandazioni ivi formulate.

Divisione VIII – DGV
Viale America, 201 – 00144 Roma
dgv.div08@pec.mimit.gov.it
Dirigente: Dr. Alessandro Zaccagnino
alessandro.zaccagnino@mise.gov.it
www.mimit.gov.it



1. Informazioni preliminari.

Il **Banco nazionale di prova delle armi da fuoco portatili e per le munizioni commerciali** è un **Ente pubblico economico**, istituito con Regio decreto nel 1910 e riordinato, da ultimo, per mezzo del D.P.R. 24 novembre 2020, n. 193.

L'Ente gode di autonomia statutaria e organizzativa, non percepisce alcuna forma di finanziamento pubblico e si autofinanzia con i proventi della propria attività commerciale e dei servizi resi sul mercato. Il Banco, peraltro, adotta il sistema di contabilità civilistica, non è ricompreso nel Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione o nell'elenco delle Pubbliche Amministrazioni tenuto dall'ISTAT e ha instaurato rapporti di lavoro con i propri dipendenti secondo le regole del codice civile; nel caso di specie, infatti, non trova applicazione il Testo Unico del pubblico impiego, bensì il CCNL industria metalmeccanici. Si segnala, inoltre, che attualmente risulta *in itinere* il processo di approvazione del nuovo Statuto del Banco, essendo in attesa di ricevere l'esito del concerto definitivo da parte dei Ministeri co-vigilanti.

Ciò premesso, si dà atto che il Banco svolge sia diverse **attività** attribuite per legge, che attività in libero mercato.

Le principali **attività attribuite per legge** sono relative alla prova delle armi e al controllo delle munizioni, secondo la ricognizione che si riporta di seguito:

- controllo sulle armi e sulle munizioni per uso civile - legge n. 186/1960, legge n. 110/1975 e legge n. 509/1993;
- classificazione delle armi comuni da sparo e ad uso sportivo ai sensi dell'art. 23, comma *sexiesdecies* del D.L. n. 95/2010, della legge n. 135/2012 e dell'art. 2 della legge n. 85/1986;
- disattivazione armi — Direttiva UE 2403/15 e Decreto del Ministero dell'interno 8 aprile 2016;
- certificazioni armi demilitarizzate ad uso scenico, strumenti *softair* e marcatori *paintball* (circolare del Ministero dell'interno n. 557/B.50106.D.2002 del 20 settembre 2002; artt. 2 e 22 della legge n. 110/1975; Decreto del Ministero dell'interno n. 20 del 17 febbraio 2020);
- valutazione degli strumenti atti o meno a recare offesa alla persona (art. 2, co. 3, della legge n. 110/1975, come modificato dal D.lgs. 29 settembre 2013, n. 121);
- verifica della conformità delle armi ad aria o gas compressi di modesta capacità ad offendere ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. n. 104/2018.

L'Ente, inoltre, pone in essere altre **attività in libero mercato** attraverso il proprio laboratorio balistico e il laboratorio metrologico, oltre a svolgere, ogni anno, circa 50 ricerche documentali (n. 58 nel corso del 2024) nel proprio archivio su richiesta dell'Autorità Giudiziaria. Il Laboratorio metrologico coordina e pianifica le attività per la certificazione del sistema di qualità ISO 9001:2015 e supporta le attività di accreditamento per il laboratorio balistico volte ad attestare la competenza e l'imparzialità degli organismi di certificazione, ispezione, verifica e validazione dei laboratori di prova e taratura, come richiesto da Accredia, Ente Unico nazionale di accreditamento designato dal governo italiano, in applicazione del Regolamento europeo n. 765/2008.



Le delibere concernenti le **tariffe** per le prove delle armi, come previsto dal D.P.C.M. n. 174 del 30 ottobre 2023 e dal D.M. di riorganizzazione del 10 gennaio 2024, sono di competenza della relativa articolazione tecnica della *Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI e il Made in Italy*, in raccordo con la *Direzione generale per i servizi di vigilanza*, e coprono il costo economico del servizio, determinato, secondo quanto previsto dall'art. 3 della legge n. 186/1960 e dal D.P.R. n. 193/2020, dal costo tecnico e dalla quota spese generali ad esso imputabili L'art. 12, co. 2 del D.P.R. n. 193/2020, stabilisce, in particolare, che le tariffe “[...] sono soggette ad adeguamento annuale automatico secondo l'indice di rivalutazione monetaria dell'ISTAT”.

Con riguardo alle tariffe, l'Ente riferisce che il decremento dei ricavi conseguiti nel 2024 rispetto all'esercizio 2023 è dovuto sia alla elevata riduzione del numero di armi provate, sia alla riduzione delle tariffe a carico dei produttori di armi intervenuta, su richiesta del C.d.A. del Banco, a seguito del Decreto Ministeriale del 01.12.2023, con il quale la proposta di modifica e di riduzione tariffaria avanzata dall'Ente è stata approvata.

Nella Relazione al bilancio d'esercizio, infine, il Collegio, relaziona in merito all'infortunio mortale occorso ad un lavoratore del Banco in data 12.08.2024; si dà atto che dall'infortunio è scaturito il procedimento penale a carico del *RSPP* e del *Direttore* per il reato previsto dall'articolo 589, commi 1 e 2 c.p. e che, a tenore di quanto relazionato dal Collegio, sembra sussistere l'integrale ricaduta della responsabilità risarcitoria sul Banco, il quale, allo stato, è stato individuato come unico soggetto responsabile ai fini risarcitori nei confronti degli eredi superstiti.

In merito a quanto sopra, il Collegio riferisce che “l'Ente risulta adeguatamente protetto e coperto da idonea garanzia assicurativa, già attivata al momento di verifica del sinistro”. I Ministeri vigilanti, in accordo con l'Organo di revisione, invitano l'Ente a comunicare eventuali aggiornamenti sulla vicenda.

2. Analisi del bilancio consuntivo 2024.

Con riferimento all'analisi dei contenuti del bilancio in oggetto, si prende atto che il Collegio dei revisori ha asseverato che:

- il documento è stato redatto in conformità alla normativa vigente e in coerenza con il principio della prudenza e della competenza economica, rispettando i principali postulati di redazione dello stesso;
- il documento contabile è stato predisposto in conformità delle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Ai sensi dell'art. 7, co. 2, lett. e), del D.P.R. n. 193/2020, il suddetto fascicolo di bilancio, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 28.03.2025 e corredato dalla positiva Relazione del Collegio dei Revisori, risulta costituito dalla seguente documentazione:

- prospetti di bilancio (stato patrimoniale e conto economico);
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;



- Relazione sulla gestione;
- stato patrimoniale riclassificato, rendiconto finanziario e indici.

Costituiscono, inoltre, parte integrante del bilancio d'esercizio 2024 i seguenti allegati:

- il Conto economico annuale 2024, riclassificato ai sensi dell'art. 2, co. 3 del decreto MEF del 27 marzo 2013;
- il Bilancio consuntivo a margine di contribuzione;
- il Bilancio consuntivo IV Direttiva europea – decreto legislativo 09.04.1991 n. 127.

Ciò premesso, si passano di seguito in rassegna le **principali voci del bilancio di esercizio 2024**, rilevate dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, quest'ultimo redatto secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del D.M. del 27 marzo 2013.

Nel seguente prospetto si mettono a confronto, in particolare, i dati e gli scostamenti relativi ai consuntivi dell'ultimo biennio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVITA'	consuntivo 2023	consuntivo 2024	Δ V.A. (2024)-(2023)	Δ % (2024)-(2023)
IMMOBILIZZAZIONI	637.920	569.563	-68.357	-10,72%
<i>immateriali</i>	834	-	-834	-100,00%
<i>materiali</i>	636.797	569.274	-67.523	-10,60%
<i>finanziarie</i>	289	289	-	-
ATTIVO CIRCOLANTE	9.272.876	9.500.753	227.877	2,46%
rimanenze	1.092.073	1.253.912	161.839	14,82%
crediti	2.074.185	2.005.271	-68.914	-3,32%
attività finanziarie	-	-	-	-
disponibilità liquide	6.106.618	6.241.570	134.952	2,21%
RATEI E RISCONTI	98.747	161.091	62.344	63,14%
TOTALE	10.009.543	10.231.407	221.864	2,22%
STATO PATRIMONIALE PASSIVITA'	consuntivo 2023	consuntivo 2024	Δ V.A. (2024)-(2023)	Δ % (2024)-(2023)
PATRIMONIO NETTO	7.810.048	8.188.419	378.371	4,84%
<i>Capitale</i>	149.457	149.457	-	-
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	6.473.193	7.660.592	1.187.399	18,34%
<i>Utile d'esercizio</i>	1.187.400	378.370	-809.030	-68,13%
FONDO RISCHI E ONERI	55.000.00	55.000	-	-
TFR	261.713	230.276	-31.437	-12,01%
DEBITI	1.879.184	1.755.298	-123.886	-6,59%
RATEI E RISCONTI	3.598	2.414	-1.184	-32,91%
TOTALE	10.009.543	10.231.407	221.864	2,22%
CONTO ECONOMICO D.M. 27/03/2013	consuntivo 2023	consuntivo 2024	Δ V.A. (2024)-(2023)	Δ % (2024)-(2023)
VALORE PRODUZIONE	9.693.352	8.086.484	-1.606.868	-16,58%
COSTI PRODUZIONE	8.068.205	7.647.827	-420.378	-5,21%
RISULTATO OPERATIVO	1.625.147	438.657	-1.186.490	-73,01%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	72.237	120.862	48.625	67,31%
RETTIFICHE VALORI ATTIVITA'	-	-	-	-
PROVENTI ONERI STRAORDINARI	-	-	-	-
IMPOSTE	-509.984	181.149	691.133	-135,52%
AVANZO ECONOMICO	1.187.400	378.370	-809.030	-68,13%

Tabella 1 – Distribuzione delle principali voci patrimoniali ed economiche dei consuntivi 2023 e 2024 e relativi scostamenti espressi in valori assoluti e in variazioni percentuali.



a) Situazione economico-patrimoniale

Il bilancio consuntivo 2024 evidenzia un **avanzo economico d'esercizio** pari a € **378.370** (al netto di imposte d'esercizio, pari a € 181.149), in diminuzione di € 809.030 (-68,13%) rispetto all'esercizio 2023.

Sulla base di quanto esposto sul documento di bilancio, il Banco propone di accantonare l'utile di esercizio del 2024 per il 5% a riserva legale, fino al raggiungimento di un valore pari al 1/5 del capitale di dotazione, per € 149.457. L'Ente propone, inoltre, di accantonare a riserva straordinaria disponibile sia il residuo dell'utile d'esercizio 2024 (€ 359.792), sia gli utili portati a nuovo da esercizi precedenti, per € 7.630.699 (1/5 di € 149.457, pari a € 29.892, + € 7.630.699 = € 7.660.592).

Il patrimonio netto risulterebbe così composto:

	2023	2024
Capitale	149.457	149.457
Riserve	5.981.318	7.660.592
Utile d'esercizio	1.679.273	378.370
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.810.048	8.188.419

Per quanto riguarda le voci più significative del conto economico, il **valore della produzione** si attesta a € **8.086.484**, in diminuzione di € 1.606.868 (-16,58%) rispetto al valore dell'anno precedente, per effetto, principalmente, della diminuzione dei ricavi e dei proventi derivanti da una significativa contrazione del mercato armiero, la quale ha generato una netta riduzione del numero delle armi da collaudare rispetto allo stesso periodo del 2024; tale riduzione, secondo le stime dei principali produttori di armi, perdurerà per tutto il primo semestre del 2025.

In particolare, come evidenziato anche nella Relazione dell'Organo di revisione, nel 2024 si rileva, rispetto all'esercizio 2023, una diminuzione di € 1.598.872 (-16,52%) della voce **ricavi e proventi per attività istituzionale** passando da € 9.677.935 nel 2023 a € 8.079.063 nel 2024, per effetto di una contrazione del 20% circa del numero delle prove armi (passate da 1.021.828 nel 2023 a 811.708 nel 2024) e della riduzione delle tariffe a carico dei produttori per l'esercizio 2024.

Il prospetto che segue mostra l'incidenza di ricavi e dei proventi posti in rapporto al totale del valore della produzione.

VALORE DELLA PRODUZIONE	consuntivo 2023	inc. in % sul tot.	consuntivo 2024	inc. in % sul tot.	Δ V.A. Cons.2024 - Cons.2023	Δ % Cons.2024 - Cons.2023
Ricavi prova armi	9.058.805,00 €	93,45%	7.251.087,00 €	89,67%	- 1.807.718,00 €	-19,96%
Ricavi Laboratorio balistico	500.418,00 €	5,16%	684.568,00 €	8,47%	184.150,00 €	36,80%
Ricavi controllo munizioni	67.302,00 €	0,69%	62.255,00 €	0,77%	- 5.047,00 €	-7,50%
Altri ricavi	51.410,00 €	0,53%	81.153,00 €	1,00%	29.743,00 €	57,85%
TOTALE RICAVI E PROVENTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE	9.677.935,00 €	99,84%	8.079.063,00 €	99,91%	- 1.598.872,00 €	-16,52%
Altri ricavi e proventi (vari)	15.417,00 €	0,16%	7.421,00 €	0,09%	- 7.996,00 €	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	9.693.352,00 €	100%	8.086.484,00 €	100%	- 1.606.868,00 €	-16,58%

Tabella 2 – Incidenza delle singole voci di ricavi e proventi per l'attività istituzionale sul totale del valore della produzione - Variazione delle principali voci di ricavo del consuntivo 2024 rispetto al consuntivo 2023.



I **costi della produzione** ammontano a € **7.647.827**, in diminuzione di € 420.378 (-5,21%) rispetto al valore dell'anno precedente.

Al riguardo, si rappresenta che il valore dei costi per “**Materie prime, sussidiarie e di consumo**”, pari a € 2.246.375, risulta in diminuzione del 13,10% rispetto all'esercizio 2023 (€ -338.632). Nella Relazione al bilancio, il Banco evidenzia che la diminuzione dei suddetti costi risulta correlata principalmente alla riduzione del numero di armi provate nel 2024, nonostante la tendenziale influenza sui prezzi delle materie prime di due fattori congiunti, da identificarsi nel tendenziale aumento dei prezzi delle forniture (in particolare, bossoli, munizioni e polvere da sparo) e nell'aumento, per effetto, prevalentemente, dell'instabilità geo-politica in atto, dei relativi costi di trasporto.

Sul punto, si invita l'Ente a seguire attentamente l'evoluzione del mercato e le variabili economiche interessate dallo stesso, nonché di monitorare l'andamento del mercato delle materie prime, valutando eventuali azioni correttive da intraprendere.

I costi per “**servizi**” per l'esercizio 2024, per € **878.673**, nel complesso risultano in diminuzione rispetto al consuntivo 2023 (€ -65.816). Si evidenzia che la diminuzione del suddetto costo è correlato principalmente al decremento della voce “acquisizione di servizi” (€ -49.711), imputabile soprattutto alle minori spese sostenute rispetto alla precedente annualità relativamente alla manutenzione del patrimonio, alle consulenze, alla telefonia e alla manutenzione del CED, nonostante l'aumento rilevato delle spese per energia e riscaldamento, per le certificazioni, per le assicurazioni e per la manutenzione *software*. Al contempo si rileva una diminuzione della voce “consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro” (€ -14.803), correlata al decremento delle spese legali (parzialmente compensate dall'aumento delle consulenze tecniche), nonché una diminuzione della voce “compensi ad organi di amministrazione e controllo” (€ -1.302). Nel merito, si prende atto e si condivide quanto affermato dall'Organo di controllo nel raccomandare all'Ente “[...] di prestare attenzione sulla corretta procedura di affidamento degli incarichi all'esterno a quelle prestazioni che risultino necessarie, mettendo in rilievo il fatto che esse vengono esclusivamente conferite in quanto non rinvenibili all'interno e/o non siano riconducibili a ordinarie competenze del Banco”.

La voce **ammortamenti e svalutazioni** per il 2024 risulta pari a € 136.168, in aumento nel confronto con il 2023. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, per € 129.478, sono in crescita rispetto all'annualità precedente, tenuto conto dei nuovi investimenti effettuati per acquisto di macchinari e per attrezzature in relazione ai cespiti che hanno completato il loro ciclo di utilità. La voce svalutazioni crediti, relativa all'accantonamento del fondo svalutazioni crediti, risulta pari a € 5.856, in diminuzione rispetto all'annualità precedente.

Per quanto concerne, infine, il **costo del personale** per l'anno 2024, per € 4.662.674, si riscontra una lieve diminuzione rispetto al 2023 pari a € 215.792 (-4,61%), in relazione alla riduzione del numero delle armi provate, che ha determinato minori costi sostenuti sia per il ricorso al personale in somministrazione, sia per i rapporti di lavoro a tempo determinato. In merito, si rileva che in considerazione del numero di armi provate, in diminuzione rispetto all'anno precedente (-20,56%), e tenuto conto di un organico medio dipendenti pari a n. 69 unità (in diminuzione di n. 10 unità rispetto

all'esercizio 2023), il totale costi del personale risulta inferiore, nel confronto con l'esercizio 2023, in considerazione del minor numero medio di personale impiegato in produzione (n. 68 nel 2023 e n. 56 nel 2024) e del minor ricorso alla somministrazione di lavoro e ai rapporti a tempo determinato (n. 11 unità nel 2023 e n. 9 unità nel 2024), nonostante l'aumento derivante dall'incremento dell'utilizzo da parte degli operai di ore di ferie per sopperire alla Cassa Integrazione richiesta per la sede di Brescia e di Urbino.

In ordine alle spese di gestione, il prospetto che segue mostra l'incidenza dei costi per gli organi, per il personale dell'Ente e in relazione agli altri costi di gestione, posti in rapporto al totale dei costi della produzione.

COSTI DELLA PRODUZIONE	consuntivo 2023	inc. in % sul tot.	consuntivo 2024	inc. in % sul tot.	Δ V.A. Cons.2023 - Cons.2022	Δ % Cons.2023 - Cons.2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.585.007,00 €	32,04%	2.246.375,00 €	29,37%	- 338.632,00 €	-13,10%
Erogazione di servizi Istituzionali						
Acquisizione di servizi	849.425,00 €	10,53%	799.714,00 €	10,46%	- 49.711,00 €	-5,85%
Consulenze, collaborazioni e altre prestaz.di lavoro	78.902,00 €	0,98%	64.099,00 €	0,84%	- 14.803,00 €	-18,76%
Compensi ad organi di amm.ne e controllo	16.162,00 €	0,20%	14.860,00 €	0,19%	- 1.302,00 €	-8,06%
Godimento beni di terzi	12.960,00 €	0,16%	32.051,00 €	0,42%	19.091,00 €	147,31%
Personale	4.678.466,00 €	57,99%	4.462.674,00 €	58,35%	- 215.792,00 €	-4,61%
Ammortamenti e svalutazioni	135.955,00 €	1,69%	136.168,00 €	1,78%	213,00 €	0,16%
Altri accantonamenti						
variazioni delle rimanenze	- 356.542,00 €	-4,42%	- 161.839,00 €	-2,12%	194.703,00 €	-54,61%
altri oneri di gestione	67.870,00 €	0,84%	53.725,00 €	0,70%	- 14.145,00 €	-20,84%
totale costi della produzione	8.068.205,00 €	100%	7.647.827,00 €	100%	- 420.378,00 €	-5,21%

Tabella 3 – Incidenza delle singole voci spesa sul totale dei costi di produzione e variazione delle principali voci di costo del consuntivo 2024.

b) Stato patrimoniale e patrimonio netto

Passando in rassegna le voci più significative dello Stato patrimoniale, il **patrimonio netto** dell'Ente risulta pari a € **8.188.419**, evidenziando un aumento rispetto all'annualità precedente di € 378.370 (pari all'avanzo economico dell'esercizio 2024).

I **crediti** iscritti nell'attivo circolante ammontano complessivamente a € **2.005.271** (di cui € 1.140.915 verso i clienti iscritti in bilancio, al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 33.778) e registrano un decremento di € 68.914 rispetto all'esercizio precedente. Nella Relazione sul bilancio è stato precisato che tali crediti sono stati iscritti *“al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti [...]”. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato nell'anno 2024, calcolato allo 0,50% dei crediti verso clienti. Inoltre, è stato riclassificato tra i Fondi Rischi il “Fondo svalutazione su crediti tassato”, per euro 55.000,00”. Al riguardo, i Ministeri vigilanti concordano con l'Organo interno di controllo, con riferimento all'invito rivolto all'Ente di destinare tale fondo al rischio contenzioso alla luce dell'avvenuto sinistro sopra riportato.*

Nel totale della voce crediti verso altri, per un importo totale pari a € 323.655, sono comprese le caparre a titolo definitivo per le gare ad evidenza pubblica effettuate nel 2023/2024, le quali trovano riscontro, in contropartita, anche nel conto *altri debiti*, oltre l'esercizio, per il medesimo importo di € 310.992.



Il saldo delle **disponibilità liquide**, alla data di chiusura dell'esercizio 2024, ammonta a € **6.241.570** di cui € 2.359 relativi alla voce denaro e valori in cassa. Al riguardo, l'Organo di controllo ha asseverato nella relazione che “[d]etti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni degli Istituti di Credito e di conto corrente postale di fine esercizio, nonché dalle verifiche alla Cassa contante effettuate dal Collegio”.

I **debiti**, pari a € **1.755.298**, come riportato in nota integrativa, sono iscritti in bilancio al valore nominale. Tra le voci più rilevanti, si riscontrano i debiti verso fornitori (€ 706.580), in diminuzione del 29% rispetto all'esercizio 2023 (€ 995.990). Nella voce di bilancio *altri debiti*, per € 855.637, quelli più consistenti si riferiscono principalmente ai debiti verso i dipendenti per salari e stipendi di dicembre, pari a € 163.488, nonché ai debiti verso il personale per ratei ferie maturate e non godute, per € 309.878 (nel 2023 risultavano pari a € 401.276). Al riguardo, i Ministeri vigilanti concordano con l'Organo interno di controllo il quale “invita l'Ente a tenere monitorato l'andamento delle ferie arretrate dei dipendenti, al fine di evitare un trend di continuo incremento dello stesso debito, comunque in diminuzione rispetto all'esercizio precedente”.

3. Organi del Banco ed organico dipendenti.

Sono **organi** del Banco:

- a) il Presidente;
- b) l'Assemblea dei partecipanti;
- c) il Consiglio di amministrazione;
- d) il Collegio dei revisori dei conti;
- e) il Comitato tecnico.

Con riferimento all'esercizio 2024, il numero medio dei **dipendenti** risulta pari a n. 69 unità. I rapporti di lavoro dei dipendenti del Banco sono disciplinati dalle disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, applicando il CCNL Industria Metalmeccanica Privata (Federmeccanica). È applicato, inoltre, il contratto integrativo aziendale sottoscritto in data 27 aprile 2023, valido fino al 31 dicembre 2026.

Di seguito, si riporta la situazione del personale in servizio al 31.12.2024, ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	9
Operai	56
Altri dipendenti (Borsa di studio)	1
Totale Dipendenti	69

Mentre il costo totale annuale del personale nel 2024 si attesta a € 4.462.674, in diminuzione di € 215.792 per il minor numero di armi provate rispetto alla precedente annualità, i compensi spettanti, le



anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate risultano pari a € 14.860. L'importo dei compensi ad organi di amministrazione e controllo iscritti in bilancio è comprensivo dell'importo, per € 360, relativo ai contributi INPS a carico azienda. Il suddetto compenso risulta essere interamente erogato a favore del Collegio dei revisori, laddove il Presidente del Banco, a cui spetterebbe un compenso secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 193/2020, ha rinunciato ai propri emolumenti in fase di accettazione dell'incarico.

4. Adempimenti in tema di tempestività dei pagamenti.

In merito agli adempimenti in tema di **tempestività dei pagamenti**, il Collegio dei revisori nella propria Relazione al consuntivo in esame, ha evidenziato che il Banco ha allegato l'indicazione dei tempi di pagamento, resa ai sensi dell'art. 41 del decreto-legge n. 66/2014, con l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, il quale, per il 2024, risulta essere pari a – **8,74 giorni**.

In proposito, appare utile rammentare le previsioni recate dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, come novellata dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che, per gli enti e organismi di cui all'articolo 1, co. 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, diversi dalle Amministrazioni dello Stato, introduce misure tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea 2011/7/UE, sia lo smaltimento dello stock di debiti pregressi, sulle cui modalità applicative sono state fornite specifiche indicazioni con circolari MEF-RGS n. 17 del 7 aprile 2022 e n. 1 del 3 gennaio 2024.

5. Conclusioni.

Tutto ciò premesso, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti del Banco e tenuto, altresì, conto della nota MEF-RGS prot. 172396 del 23.06.2025, acquisita in pari data al prot. n. 0125239, con la quale la Ragioneria Generale dello Stato ha comunicato di non avere osservazioni in merito alla documentazione in oggetto, fermo restando che l'Ente dia attuazione alle raccomandazioni formulate dai Ministeri vigilanti, per quanto di competenza, questa Direzione generale ritiene che non vi siano ragioni ostative all'approvazione del documento in oggetto.

AF/AP

IL DIRETTORE GENERALE
Giulio Mario DONATO

AZ